



Questo progetto è parte del programma PRIMA, supportato dal programma H2020 ricerca e innovazione dell'Unione Europea, Grant Agreement N. 1912

Coordinatore scientifico: Dott. Michele Rinaldi - CREA (Italia)



Distribuzione geografica dei Paesi e dei siti sperimentali dei partner CAMA



- Paesi Membri dell'UE
- Paesi associati ad H2020
- Paesi terzi non associate ad H2020
- Siti delle Istituzioni dei partners
- Siti delle Istituzioni e siti sperimentali dei partners



Approcci di ricerca partecipativa per l'adozione dell'Agricoltura Conservativa nell'Area Mediterranea



www.camamed.eu



camamed@iamz.ciheam.org



@CAMAproject



@cama_med



CAMA Project

www.camamed.eu

Agricoltura Conservativa

Principi dell'Agricoltura Conservativa:

- 1.- Minimo disturbo del suolo (minima lavorazione o No-tillage)
- 2.- Copertura del suolo (residui, colture di copertura)
- 3.- Diversificazione colturale (rotazioni, colture consociate)



Benefici dell'Agricoltura Conservativa:

- 1.- Riduce l'erosione e la desertificazione del suolo
- 2.- Aumenta il contenuto in sostanza organica del suolo
- 3.- Aumenta l'infiltrazione idrica e la capacità di trattenuta idrica del suolo
- 4.- Riduce i costi di coltivazione
- 5.- Aumenta l'efficienza di uso dell'acqua e mantiene stabili la produttività delle colture

Perchè CAMA?

I sistemi colturali asciutti del Mediterraneo possono beneficiare degli effetti positivi della agricoltura conservativa (CA). Comunque, nei Paesi del Mediterraneo si osserva una ridotta diffusione della CA (meno del 2% della superficie coltivata). Perché? Come si può aumentare la superficie condotta in regime di CA?

Il progetto CAMA si prefigge l'obiettivo di identificare le principali barriere che impediscono l'adozione dell'Agricoltura Conservativa da parte dei piccoli agricoltori dei Paesi del Mediterraneo e di superarle con un approccio di ricerca partecipativa basato sull'uso di prove sperimentali in campo e studi di casi pilota in diverse condizioni e lo sviluppo di un estensivo programma di disseminazione e formazione.

Obiettivi specifici

- **Identificare le principali barriere sociali, economiche ed agronomiche** all'utilizzo della CA da parte dei piccoli agricoltori dei Paesi del Mediterraneo;
- **Stabilire una rete di esperimenti di CA** e di gruppi di agricoltori che adottano la CA per applicare un approccio di ricerca partecipativo;
- **Migliorare, nei sistemi colturali asciutti e in condizioni di CA, le rotazioni comprendenti leguminose**, con ricerche genomiche e partecipative con gli agricoltori finalizzate a migliorare le produzioni e la resilienza delle colture leguminose e con ricerche sulla gestione delle colture e dei residui colturali;
- **Quantificare gli effetti dell'applicazione della CA** e sviluppare innovazioni agronomiche per aumentare la fertilità del suolo, il suo stato fisico, le efficienze d'uso di acqua e azoto e, infine, ridurre l'erosione del suolo;
- **Disseminare il concetto e le tecniche della CA nei Paesi del Mediterraneo**, adattandole alle specifiche condizioni pedoclimatiche e socio-economiche;
- **Accrescere il livello di conoscenza di tecnici, consulenti e agricoltori per una migliore adozione della CA**, anche attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e coinvolgendoli nelle attività di ricerca.

Struttura del progetto

WP1: Coordinamento del progetto. Si occupa di coordinamento scientifico, controllo finanziario, monitoraggio della qualità, analisi dei rischi e gestione dei diritti di proprietà intellettuale e gestione amministrativa.

WP2: Identificazione degli ostacoli socio-economici all'adozione della CA. Incontri, discussioni guidate, interviste e sondaggi completi con potenziali agricoltori che adottano la CA degli 8 Paesi per comprendere le ragioni di una bassa adozione della CA nell'agricoltura mediterranea.

WP3: Approccio partecipativo: definizione dei fabbisogni di ricerca e campi dimostrativi. Le reti locali di utilizzatori della CA definiranno le principali esigenze di ricerca e svilupperanno campi dimostrativi per testare soluzioni innovative riguardanti diversi aspetti pratici di CA in diverse condizioni.

WP4: Selezione genomica e partecipata con gli agricoltori di nuovi genotipi di leguminose per sistemi colturali innovativi e basati sulla diversità orientati alla CA, mediante l'approccio genomico e partecipativo degli agricoltori.



WP5: Valutazione agronomica della CA basata sull'uso e la conservazione dell'acqua. Effetti a breve e lungo termine della CA sulla resa delle colture e sulla sua variabilità, sull'infiltrazione e sulla disponibilità dell'acqua nel suolo e sull'efficienza dell'uso dell'acqua, in differenti condizioni e scenari agronomici e climatici e in diversi agroecosistemi.

WP6: Valutazione ambientale della CA basata sulla conservazione del suolo. Impatti della CA sulla fertilità del suolo (NPK, carbonio organico del suolo, biomassa microbica) e rischio di erosione del suolo e previsione dei cambiamenti in diversi scenari di gestione e clima.

WP7: Disseminazione, creazione di competenze e trasferimento. Trasmissione dei risultati del progetto di rilevanza scientifica e tecnica per le parti interessate coinvolte nella transizione verso la CA nei Paesi del Mediterraneo, vale a dire agricoltori, consulenti, organizzazioni di agricoltori, agronomi e ricercatori, con particolare attenzione al rafforzamento delle capacità dei giovani professionisti.

